

Bus, Cisl e Uil dicono sì all'accordo «Lo vogliono i dipendenti di Asf»

La vertenza

Ma le Rsu hanno indetto un nuovo referendum

La Cgil contraria:

«Siamo pronti allo sciopero»

È vicina a una svolta la vertenza che contrappone Asf e autisti. Dopo oltre un anno e mezzo di trattativa e di braccio di ferro, in questi giorni è giunta dai dipendenti la richiesta di firmare l'accordo sulla produttività: oltre 260 le firme già raccolte per chiedere alle rappresentanze sindacali Cgil, Cisl e Uil e alle Rsu di sottoscrivere l'ipotesi di accordo presentata il 22 settembre. La firma permetterebbe ai quasi 500 lavoratori di riottenere in tempi rapidi i 250 euro al mese (più gli arretrati) che Asf ha tagliato a partire dallo scorso settembre a seguito della disdet-



LA PROVINCIA
SABATO 5 NOVEMBRE 2016

La vertenza tra autisti e Asf si potrebbe chiudere con la firma dell'accordo, almeno per Cisl e Uil

ta degli accordi sulla produttività. Favorevoli alla chiusura della vertenza Cisl e Uil che hanno accettato l'impegno a firmare l'accordo e chiederanno quindi già nei prossimi giorni un incontro con i vertici dell'azienda.

«La notizia importante - spiega Flaviano Romito della Cisl - è che finalmente siamo nelle condizioni di chiudere questa lunga vertenza che ha avuto ricadute pesanti sia sui lavoratori che sulla cittadinanza. In questo modo possiamo iniziare a concentrarci su altri problemi come quelli relativi alla sicurezza degli autisti, all'aggiornamento dei mezzi tecnici e ad una nuova contrattazione sul welfare aziendale e sulla previdenza integrativa».

Questi i motivi del sì alla bozza di accordo: «Innanzitutto il testo è frutto della contrattazione sindacale - continua Romito - inoltre rispetto alle sue posizioni iniziali Asf ha fatto passi indietro sostanziali, tanto che questo accordo ripropone gran parte degli accordi sindacali disdettati». Secondo quanto proposto, tutti e 18 gli accordi disdettati sono stati unificati nella singola voce di "Minimo indivi-

duale non assorbibile" che non potrà mai essere intaccata in futuro da nessuna azienda. Inoltre si recupera, con gli arretrati, una parte significativa della perdita degli anni passati (dall'80% al 60% a seconda dell'anzianità di servizio, con punte fino a 15mila euro) e si apre la possibilità di riscrivere l'accordo sugli evitati sinistri scongiurando così che a partire da gennaio venga applicato il contratto che prevede condizioni di maggiore esposizione e rischio per gli autisti.

«Andremo al tavolo con Asf - spiega Renato Roverselli della Uil - forti del mandato che ci arriva da più della metà dei lavoratori». Resta contraria invece la Cgil. «Per noi - spiega Marco Fontana, segretario Filt - questo accordo resta irricevibile e dannoso quindi non lo firmeremo. Anzi, se l'esito del referendum indetto dalle Rsu per la prossima settimana fosse negativo procederemo con lo sciopero. Per quanto concerne la raccolta firme la Filt ritiene che non abbia alcuna validità perché l'unico strumento legale riconosciuto è quello del referendum».

Simona Facchini